



IL MOLISE AL PASSO CON LE GRANDI

di ALDO CIARAMELLA

Un Ateneo che corre insieme alla voglia di confermarsi realtà di qualità e di formazione ma che deve fare i conti con i colossi del nord all'interno di criteri di valutazione che vanno e vengono e su cui è difficile al momento programmare un futuro certo. L'Università del Molise ci prova a stare con le grandi e per il secondo anno consecutivo, da quello che ci riferisce il suo rettore Giovanni Cannata, è pronta a incassare il trattamento di premialità. Piccolo, ma un riconoscimento per quello che ha saputo fare nel ridisegno della sua funzionalità, e del suo bilancio, incoraggiante sulla strada del rinnovamento e della sua credibilità. Ovviamente ci vogliono risorse finanziarie e umane capaci di stare al passo con i giganti dell'offerta formativa e su questo l'appello più sostenuto è rivolto alle istituzioni locali. Agli enti a che non pongano vincoli nei loro Piani territoriali ma interagiscano con l'obiettivo del raggiungimento di un risultato che diventi, attraverso un'azione combinata, vetrina promozionale di un'immagine forte, di un prodotto o di un'offerta di prestigio da presentare al pubblico. L'Università del Molise, con la consapevolezza di poter affrontare qualsiasi percorso, ha stabilito di concentrarsi sulla qualità e la trasparenza dei corsi di studi sul contenimento dei fuori corso sulla ricerca sviluppata su diverse attività puntando al «monte della salute» al consolidamento dei Beni culturali e a una compartecipazione «pesante» e specifica della programmazione strutturale europea e regionale.